

Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera "IPPOLITA FORANTE"
via Battaglione San Marco, n°4
30010 Cà Vio, Comune di Cavallino - Treporti (VE)
Tel 041/5301973 Fax 041/966079

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

P.O.F.

Art. 3 Regolamento sull' Autonomia D.P.R. 08/03/1999 n° 275

a.s. 2010/2011



**Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera "IPPOLITA FORANTE"
via Battaglione San Marco, n°4
30010 Cà Vio, Comune di Cavallino - Treporti (VE)
Tel 041/5301973 Fax 041/966079**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA P.O.F.

Art. 3 Regolamento sull' Autonomia D.P.R. 08/03/1999 n° 275

a.s. 2010/2011

IL CONTESTO IN CUI OPERA LA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Ippolita Forante", situata a Ca' Vio di Cavallino Treporti in via btg. S. Marco, 4, è gestita dalla Congregazione delle "Piccole Figlie di S. Giuseppe" con sede legale a Verona in via Don Giuseppe Baldo, 7.

1. LA STORIA DELLA SCUOLA.....

La Scuola dell'infanzia "Ippolita Forante" può essere definita un'opera voluta dalla Provvidenza. La Congregazione delle Piccole Figlie di S. Giuseppe, intorno al 1960, aveva fatto richiesta al Comune di Venezia di poter costruire a Cà Vio una casa per ferie estive per le suore bisognose di riposo e di cure elioterapiche. Fu concesso il permesso di acquisto del terreno, anche per l'interessamento del Parroco don Tarcisio Ghiotto e dell'Assessore signor Albino Facco, a condizione che la Congregazione si impegnasse a costruire in cambio un'Opera Sociale a beneficio di tutta la Comunità locale.

La Congregazione anche con grossi sacrifici da parte di tutti i suoi membri, fedele all'impegno, si assunse l'onere di costruire accanto alla Casa per Ferie, una struttura funzionale adeguata alle esigenze dell'infanzia, da adibire a Scuola Materna per un servizio educativo ai bambini e alle loro famiglie.

La Scuola fu inaugurata dal Cardinale Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia, il 19/09/1962.

Le due strutture furono dedicate alla Confondatrice dell'Istituto e prima Madre Generale delle Piccole Figlie di S. Giuseppe Suor Ippolita Forante. Lei, prima collaboratrice di don Baldo e fedele interprete del suo pensiero, preghi perché la Scuola dell'Infanzia continui ad essere scuola di vita per i bambini e per le loro famiglie, capace di "*dar vita ad un ambiente comunitario permeato dello spirito evangelico di libertà e carità*".(GE)

2. DIRITTO ALL'EDUCAZIONE

Gli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, assicurano la centralità della persona umana, il suo diritto a realizzarsi anche attraverso l'apprendimento e lo studio. La nostra scuola si qualifica come Scuola Cattolica in attuazione di questo diritto e del pluralismo scolastico garantito dalla Costituzione. Pertanto l'istituto si offre alle famiglie e agli alunni come Comunità Educante in cui si ricerca e trasmette, attraverso l'elaborazione culturale, una visione dell'uomo e della storia e si caratterizza per il metodo educativo del Beato Giuseppe Baldo, basato sulla centralità della persona, dell'accoglienza, dell'amore, del rispetto.

3. PRINCIPI ISPIRATORI

L'azione educativa di Don Baldo si concretizza oggi nell'impegno delle Piccole Figlie di S. Giuseppe, a promuovere l'uomo, tutto l'uomo, dal suo nascere al suo declino.

La sua intuizione carismatica propone: "*L'uomo sarà tale quale sarà l'educazione ricevuta*"; e, "*nel fanciullo si educa l'uomo avvenire, il cristiano, il cittadino, la creatura di Dio*". (Don Giuseppe Baldo)

Questa Scuola, attenta alle esigenze del nostro tempo, in fedeltà al carisma del Fondatore, dà importanza alle dimensioni della personalità umana:

- **Dimensione umana-spirituale**, con attenzione alla singola persona per promuoverla,

aiutarla, proteggerne la dignità di figlia di Dio, rafforzarla nella consapevolezza della sua identità umana e spirituale.

- **Dimensione socio-culturale**, intesa come capacità di interpretare le esperienze vitali degli allievi diventando come Scuola, ponte tra la casa e il mondo, per aiutarli ad accogliere tutti e a farsi accogliere, a saper stare al dialogo e alle sue regole nella diversità, per imparare, progressivamente una convivenza serena, civile.

Quali allora i **valori** che intendiamo trasmettere?

- la vita
- l'amore verso l'altro
- il rispetto del creato.

In linea con il fondatore Don Giuseppe Baldo la nostra Scuola si propone di seguire alcuni principi da lui stesso enunciati che ne hanno fatto un educatore sapiente e moderno:

- prestare attenzione all'educazione della mente e del cuore in quanto elementi integranti della persona. Infatti l'essere umano è composto sia da un aspetto fisico (corpo) sia da un aspetto intellettuale e spirituale (mente e cuore), perciò nell'educazione si deve sviluppare sia la dimensione umana (intesa come crescita dell'uomo), sia la dimensione religiosa (prendendo come punto di riferimento il Vangelo e i suoi insegnamenti);
- educare la mente nella triplice forma: intelligenza, volontà e libertà. Queste sono le potenzialità con cui l'uomo conosce, decide, agisce e solo se educate in modo corretto portano l'uomo ad essere libero da ogni condizionamento e capace di fare scelte positive e costruttive;
- rispettare la personalità e l'originalità dei bambini;
- l'educazione non deve essere né rigida, né lassista, né paternalista: l'educatore non deve sostituirsi ai genitori o assumere posizioni troppo permissive ma, deve aiutare i bambini ad interiorizzare le osservazioni e i richiami fatti dalle insegnanti, non imponendoli ma accompagnandoli da una giusta e ragionata spiegazione.

4. COMPITO E FINALITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

- Sostenuta da questi principi e valori, la Scuola dell'Infanzia si propone come obiettivo generale la **formazione integrale della personalità del bambino**, attraverso il raggiungimento dei seguenti traguardi:
- **identità** che si determina in base ai valori culturali e religiosi che la famiglia e l'ambiente vicino al bambino gli trasmettono;
- **autonomia**: intesa come capacità di scelta e libertà, rispettando se stessi, gli altri e l'ambiente;
- **competenza**: che si concretizza nei primi contatti con i sistemi simbolico-culturali grazie ai quali l'uomo esprime il bisogno di organizzare la propria vita, di esplorare e di dare valore alla realtà. Elemento qualificante è, in questo ambito, l'educazione religiosa;
- **cittadinanza**: sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.
- Promuovere la formazione umana ed integrale del bambino con particolare attenzione alla **"diversità"** da considerare come valore e quindi perseguimento delle finalità relative alla

maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze, con adeguamento ai ritmi di oggi bambino, proponendo nelle possibilità e situazioni concrete, itinerari individualizzati.

- Mettere in atto forme di condivisione e collegialità fra insegnanti e genitori, atte a costruire insieme i valori che si ritengono fondamentali per l'uomo.
- Rendere coscienti i genitori sulla corresponsabilità educativa, perché:” *Parlare di corresponsabilità educativa significa in primo luogo riconoscere che l'educazione non compete esclusivamente o separatamente alla sede scolastica o a quella familiare, ma ad entrambe in reciproco concorso di responsabilità e impegni;... significa porre al centro dell'azione educativa l'unitarietà del soggetto in crescita...*” (Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica 28-02-2007-p.3)
- Potenziare la formazione continua dei docenti per una accurata ricerca culturale attraverso lo studio e l'aggiornamento individuale e collegiale, per rispondere con competenza e creatività alla sfida educativa della società attuale, contribuendo alla costruzione del futuro di ogni bambino a bene suo e dell'umanità. **“L'educatore non crea il fanciullo, ma si sforza di formarlo; esso deve lasciarvi il segno della bellezza, dell'elevatezza, la nobiltà, la maestà”**(Beato Giuseppe Baldo)

5. COMUNITA' EDUCATIVO - SCOLASTICA

La comunità educante, costituita da tutti coloro che pur in diverso modo e misura partecipano alla vita della Scuola che si ispira nel profondo ai valori cristiani, è il centro propulsore e insieme responsabile di tutta l'esperienza culturale ed educativa. In particolare i genitori, la comunità religiosa, i docenti, il personale non docente, i bambini, contribuiscono al raggiungimento dei fini a cui l'azione educativa tende; è pertanto indispensabile che queste componenti operino in un rapporto di continua interazione e collaborazione sul piano umano ed operativo.

5.1 LA COMUNITA' EDUCANTE

Essa è costituita dalla comunità religiosa, dai docenti, dal personale non docente e dai genitori.

È il centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la Comunità Ecclesiale di cui è e deve sentirsi parte viva (Cfr. La Scuola Cattolica oggi in Italia)

E' costituita da persone con competenze ben definite, ruoli diversificati, ma con pari dignità. Tutti secondo il proprio ruolo sono allo stesso tempo soggetto e oggetto di educazione.

E' composta da:

- La comunità religiosa
- I docenti
- Il personale ausiliario
- I genitori

La comunità Educante condivide le esigenze educative della comunità religiosa e sviluppa il dialogo e la collaborazione con la realtà sociale ed ecclesiale, partecipa delle realtà presenti nel territorio.

5.2 LA COMUNITA' RELIGIOSA

E' il nucleo animatore della Comunità educante, testimone della radicalità della vita, dei valori evangelici che annuncia. Essa:

- garantisce la fedeltà del servizio educativo al Carisma delle Piccole Figlie di S. Giuseppe.
- è responsabile, tramite la Direttrice, del funzionamento ed applicazione del Progetto Educativo.

Ad essa compete:

- la scelta dei docenti, l'assunzione e preparazione dei docenti della Scuola;
- l'accettazione degli allievi;
- l'impostazione globale della programmazione educativa annuale e dei regolamenti;
- l'adeguamento degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- l'amministrazione scolastica e l'adeguamento delle tasse scolastiche al corretto funzionamento della Scuola.

Ruoli specifici:

a) La SUPERIORA della casa: tiene il collegamento tra la scuola e la Congregazione. Si pone quindi come garante della qualità del servizio offerto dalla scuola, assicurando la crescita integrata di ogni bambino. Attualmente essa è anche Direttrice della scuola.

Compiti della Direttrice sono:

- Dirigere, sostenere e verificare l'attività della Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato.
- Individuare le linee generali di organizzazione e funzionamento delle scuole dell'infanzia e dell'asilo nido;
- Promuovere aggiornamenti del personale;
- Assicurare il collegamento tra la scuola e i servizi educativi e amministrativi presenti sul territorio;
- Convocare l'assemblea dei genitori; assicurare la piena applicazione dell'offerta indicata nel POF della scuola.

b) La COORDINATRICE: affianca e coordina tutta l'attività scolastica, soprattutto quello che riguarda le attività didattiche.

Sono compiti della coordinatrice:

- Collaborare con il Collegio dei docenti alla programmazione delle attività scolastiche, curando l'ordine e la disciplina;
- Definire, sentito il Collegio dei docenti, il modello organizzativo, con riferimento ai turni di servizio e agli orari;
- Vigilare perché il servizio educativo sia vissuto nell'impegno di tutti per creare un clima di collaborazione e di comunione;
- Promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale perché il servizio educativo sia non solo efficiente, ma efficace.
- Coordinare la propria attività curando i rapporti con i competenti servizi per l'integrazione dei bambini in difficoltà;

Nell'espletamento dei suoi compiti, la Coordinatrice ha come referente la Direttrice.

c) Ai GENITORI, responsabili dell'educazione dei figli, si richiedono:

- Chiara conoscenza del Progetto educativo e condivisione, o almeno rispetto degli obiettivi della Scuola;
- Costante e fattiva collaborazione alle iniziative proposte e attuate per la formazione integrale degli alunni;

d) Ai DOCENTI, primi artefici dell'attività culturale ed educativa, nonché responsabili nel determinare la fisionomia della Scuola, si richiedono:

- Condivisione del progetto educativo e dei principi generali e cristiani a cui esso si ispira;
- Collaborazione nel predisporre, coordinare e realizzare itinerari a carattere formativo-culturale da offrire agli alunni;
- Presenza, autorevole per cultura e professionalità;
- Ricchezza umana e passione educativa;
- Vigilare i momenti dell'alimentazione, e del riposo di ogni bambino;
- Realizzare colloqui individuali con i genitori dei bambini e incontri di sezione per discutere temi specifici relativi allo sviluppo e all'educazione dei bambini.
- Partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei genitori;
- Partecipare alle iniziative di aggiornamento professionale e di formazione permanente.

La libertà di scelta del metodo educativo è un diritto individuale degli insegnanti che viene esercitato all'interno del Collegio dei docenti al fine del confronto delle diverse posizioni culturali, nel rispetto dei diritti di tutte le bambine e di tutti i bambini e nella prospettiva di promuovere la partecipazione dei genitori e di tutto il personale operante nel servizio alla realizzazione del progetto educativo.

e) PERSONALE NON DOCENTE

I collaboratori scolastici cooperano con il collegio dei docenti alla organizzazione ed alla realizzazione delle attività. Il loro contributo è necessario alla costruzione di un corretto clima educativo all'interno della scuola e ad assicurare una situazione ambientale adeguata alle esigenze ed ai bisogni dei bambini.

Alcuni compiti specifici dei collaboratori scolastici sono:

- La cura e la pulizia, dell'igiene e dell'ordine dei locali scolastici e delle aree esterne di pertinenza dell'edificio scolastico;

Insieme ai docenti i collaboratori si occupano:

- Della conservazione degli arredi e del materiale didattico, stimolando i bambini a svolgere essi stessi la cura ed il riordino dei materiali e degli arredi per far loro acquisire abitudini di rispetto dell'ambiente scolastico e degli altri ambienti di vita;
- Della gestione dei momenti di uso dei servizi igienici, aiutando i bambini nell'igiene personale, e ad acquisire una progressiva autonomia e capacità di gestirsi.

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Art.1 La scuola dell'infanzia "IPPOLITA FORANTE" accoglie i bambini nell'età prescolare, cioè dai tre ai sei anni, con fini educativi – formativi e di preparazione alla scuola dell'obbligo. La Nostra Scuola si propone anzitutto di educare al senso cristiano della vita sulla base di una formazione umana, religiosa, sociale e morale.

Il bambino è tenuto alla frequenza per l'intero orario stabilito; solo frequentando in modo continuativo godrà dell'azione benefica e globale della Scuola stessa.

Art.2 Le iscrizioni sono aperte dal mese di gennaio secondo modalità e tempi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La quota d'iscrizione, comprensiva di assicurazione e materiale didattico, è di € 190,00. La domanda d'iscrizione e la quota d'iscrizione dovranno essere rinnovate ogni anno.

Art.3 Con l'iscrizione i genitori si impegnano a versare mensilmente, entro il 10 di ogni mese, la retta stabilita per quest'anno di € 130,00.

I pagamenti si effettuano mensilmente o trimestralmente, tramite bonifico bancario.

Art.4 Indipendentemente dai giorni di frequenza, la retta deve essere pagata per intero.

In caso di ritiro del bambino la famiglia dovrà far pervenire comunicazione scritta con esplicita motivazione e comunque ottemperare al pagamento del 50% della retta richiesta per tutto il periodo dell'anno scolastico rimanente salvo diversa decisione dell'amministrazione.

Art.5 Sarà possibile il ritiro definitivo esclusivamente mediante comunicazione scritta da parte dei genitori con esplicita motivazione. In ogni caso, ciò non comporta la restituzione della quota d'iscrizione.

Art.6 La Scuola dell'infanzia inizia l'attività didattica a metà settembre e termina il 30 giugno.

L'attività della scuola continuerà come Centro Estivo per tutto il mese di Luglio; per questo servizio verrà inviato avviso alle famiglie.

Art.7 La Scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 16.00

L'orario d'entrata è dalle 8.00 alle 9.00

L'orario di uscita è dalle 15.45 alle 16.00

L'uscita intermedia è dalle 12.30 alle 12.45

Il sabato la scuola è chiusa.

Dopo tali orari i cancelli saranno chiusi.

Art.8 I bambini devono presentarsi puliti ed ordinati nella persona.

Art.9 Se il bambino rimane assente per malattia per più di 7 giorni (anche nel caso di pediculosi o congiuntiviti) verrà riammesso solo con certificato medico. Le assenze anche di un solo giorno è bene che siano motivate.

Art.10 Le assenze per cause diverse (vacanza o altro) oltre i sette giorni, necessitano dell'autocertificazione da parte dei genitori che accerti lo stato di salute del bambino.

Art.11 I bambini all'ingresso devono essere consegnati alle insegnanti presenti. Al momento del congedo il bambino verrà affidato ai genitori o a persona maggiorenne da essi autorizzata previo modulo di autorizzazione o telefonata all'insegnante o alla coordinatrice.

Art.12 I genitori sono informati che dopo la consegna dei loro figli, è vietata per motivi di sicurezza la permanenza nei locali, negli spazi scoperti della scuola e l'utilizzo dei giochi situati negli stessi.

Dopo la consegna dei bambini alla famiglia, viene meno la responsabilità della scuola per ogni evenienza verso i bambini stessi.

Art.13 Per le uscite didattiche nel territorio , la Scuola richiede l'autorizzazione dei genitori.

Art.14 La Scuola si avvale della consulenza di una psicopedagoga come supporto per le insegnanti nell'osservazione dei bambini e nel coordinamento del Progetto Didattico.

Art.15 I genitori sono invitati a partecipare alle riunioni formative indette per loro e a tenere contatti con la direzione e la singola insegnante a cui è affidato il bambino

Art.16 Nel caso il bambino manifesti allergie o intolleranze di varia natura devono essere documentate dai genitori con certificato medico.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

LA REALTA' SOCIO-AMBIENTALE

La zona in cui sorge la Scuola è collocata nel litorale di Cavallino-Treporti (divenuto Comune nell'anno 2000, in seguito alla separazione da Venezia). Il paese ha le caratteristiche proprie delle zone turistiche, per il grande afflusso di villeggianti in tutto il litorale e molti abitanti del luogo, da Marzo a settembre lavorano nelle aziende alberghiere e nei campeggi. Una buona percentuale di famiglie è impegnata nella coltivazione degli ortaggi, destinati ai mercati della zona e di altre province.

Nella realtà storico-culturale attuale, assume un nuovo assetto anche la famiglia; i papà sono più presenti, coinvolti e partecipi nella crescita dei figli, a motivo del lavoro extradomestico delle madri; si riscontrano anche famiglie ricostruite, miste e multiculturali.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

La Scuola dell'infanzia e Sezione Primavera "Ippolita Forante" dispongono di spazi interni ed esterni che assicurano il pieno ed efficace svolgersi dell'azione educativo-didattica in conformità alle norme di sicurezza (D.Lgs. 626/1994)

L'edificio è situato in ottima posizione, lontano dal traffico o da altre abitazioni.

L'ambiente è molto agevole, didatticamente e modernamente attrezzato e vuole anche essere ricco e accogliente a livello umano e spirituale.

Tutti siamo responsabili per conservarlo nelle migliori condizioni di ordine e proprietà, facendoci carico di una sempre più sentita educazione ecologica, oggi molto necessaria.



Spazi interni ed esterni

La Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Ippolita Forante" dispongono di spazi interni ed esterni per assicurare il pieno ed efficace svolgersi dell'azione educativo-didattica conforme alla norma di sicurezza (D. Lgs. 626/94).



Essi sono così distribuiti:

All'interno al piano terra:

- ◆ un' ampia entrata in comune;
- ◆ un ampio salone nel quale sono collocati gli armadietti per gli indumenti personali dei bambini;
- ◆ due magazzini;
- ◆ un ripostiglio;
- ◆ due servizi igienici per il personale;
- ◆ due spazi per i servizi igienici supplementari per i bambini.



All'interno al piano superiore (al quale si accede dalle scale o con l'ascensore):

- ◆ una direzione;
- ◆ un lungo corridoio;
- ◆ quattro aule per le attività delle singole sezioni;
- ◆ un ampio salone per le attività ludiche con giochi strutturati, diviso in angoli-gioco;
- ◆ un dormitorio;
- ◆ un'ampia sala per il pranzo composta da due sale comunicanti;
- ◆ una cucina comprendente celle per alimenti, frigoriferi e una dispensa, in comune con la casa delle anziane ospiti;
- ◆ tre spazi per i servizi igienici dei bambini;
- ◆ due spazi per i servizi igienici del personale ;
- ◆ un magazzino per il materiale didattico;
- ◆ due ripostigli.



All'esterno:

- ◆ un'entrata privata con parcheggi;
- ◆ un grande cortile alberato per l'attività ludica dei bambini della scuola dell'Infanzia con giochi vari, spazi verdi ed una sabbionaia;
- ◆ un giardino per i bambini del nido con giochi adatti alle loro esigenze dal quale si accede direttamente dalla loro sezione.



Organi collegiali

Nella Scuola sono istituiti i seguenti **Organi Collegiali**:

- Collegio dei docenti;
- Consiglio di intersezione;
- Assemblea dei genitori della scuola;
- Assemblea di sezione.

Documenti

La Scuola è in possesso dei seguenti documenti:

- Progetto Educativo;
- Piano dell'Offerta Formativa (POF);
- Regolamento.

Tutta la struttura è adeguata secondo la normativa del D.Lgvo 626/94.

Organizzazione delle sezioni

Gli alunni che frequentano l'anno scolastico 2010/2011 sono divisi :

| SEZIONE | ETA' DEI BAMBINI | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|-----------------------------------|-------------------------|---------------|----------------|---------------|
| ROSA | 3-4-5 | 14 | 13 | 27 |
| VERDE | 3-4.5 | 15 | 11 | 26 |
| GIALLI | 3-4-5 | 16 | 10 | 26 |
| AZZURRI | 3-4-5 | 15 | 11 | 26 |
| Totale scuola infanzia | | 60 | 45 | 105 |

Personale della scuola

L'insegnante della sezione "GIALLI" è Sonia Basso. Per quest'anno scolastico, assente per maternità, sarà sostituita dall'insegnante Anna Patricia Volpi.

L'insegnante della sezione "AZZURRI" è Michela Ortica.

L'insegnante della sezione "VERDE" è Gianna Tagliapietre.

L'insegnante della sezione "ROSA" è Cheti Righetto.

La coordinatrice è Itala Zamboni (Suor Fidenziana)

Tutte le insegnanti della Scuola dell'infanzia sono impiegate per 31 ore settimanali.

Personale ausiliario:

Cuoca Orlando Antonella

Aiuto cuoca

Ausiliarie Basso Ivana e Doratiotto Ketty

Il personale laico viene retribuito dalla Casa Madre secondo le tabelle del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro "AGIDAE".

Il servizio mensa è garantito in riferimento alla normativa HACCP (D.Lgs. 155/97) e viene applicato con l'aucontrollo igienico per la preparazione e la somministrazione degli alimenti. Il menù dei bambini è approvato e controllato dal servizio igiene e alimenti e nutrizione ULSS 12.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE

Articolazione della giornata

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle 16.00.
la giornata educativa è così articolata:

- **ore 8.00 / 9.00:** entrata e giochi liberi nella sala giochi;
- **ore 9.30/9.45:** preghiera, canto, poesie, servizi igienici;
- **ore 10.00/11.00:** attività nelle sezioni;
- **ore 11.00/11.20:** servizi igienici, bavaglia, canti e preghiera;
- **ore 11.30:** pranzo;
- **ore 12.30/12.45:** USCITA INTERMEDIA;
- **ore 12.30/13.00:**gioco libero nella sala gioco o nel cortile, con giochi strutturati e non;
- **ore 13.00:** riposo per i più piccoli
- **ore 13.45:** attività in sezione o di laboratorio per i medi e i grandi;
- **ore 15.15:** merenda;
- **ore 15.45/16.00:** USCITA.

La scuola segue il Calendario Scolastico fissato dal Ministero e dal Sovrintendente Scolastico Regionale da settembre a giugno.

Nel mese di luglio, per andare incontro alle esigenze dei genitori, la Scuola continua la sua attività in forma prevalentemente ludica.

Una volta alla settimana tutti i bambini divisi per gruppo omogeneo partecipano alle attività di espressione corporea. La referente del “*Progetto Espressione corporea*” è la dottoressa Laura Scudella.

Quest’anno sono stati ideati i seguenti progetti:

“*Progetto religione*” per tutti i bambini; “*Progetto “Burattinando*” per i medi; “*Progetto Lingua Inglese*” per i grandi, “*Progetto Educazione Stradale*” per i grandi.

Tutti i progetti sono allegati al presente P.O.F. .

LA CONTINUITA'

La scuola si impegna a garantire una continuità nel suo percorso formativo. Stabilisce pertanto una rete di comunicazione, di partecipazione ad attività comuni, di scambio di informazioni personali in senso verticale:

- Col Nido Integrato comunale;
- Col Nido Integrato alla nostra scuola;
- Con la scuola Primaria.

In un percorso orizzontale di condivisione del progetto educativo con le agenzie educative del territorio:

- Famiglia
- Parrocchia
- Enti

Continuità verticale

Rapporti asilo nido – scuola dell'infanzia – scuola primaria

Le insegnanti collaborano con gli altri ordini di scuola attraverso incontri che hanno lo scopo di conoscere meglio il bambino per aiutarlo così nel passaggio al nuovo ordine scolastico.

- Scambio di informazioni tra insegnanti dei vari gradi di scuola;
- Progettazione e partecipazione ad attività comuni;
- Condivisione di momenti ricreativi tra i bambini;
- Fascicolo personale e raccordo del percorso formativo del bambino

Continuità orizzontale

Rapporti scuola-famiglia

La Scuola dell'Infanzia "*Ippolita Forante*" riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione dei bambini.

Poiché al centro del processo educativo c'è lo sviluppo armonico del bambino ed il rispetto per la sua identità personale, la scuola sottolinea l'importanza di una aperta e concreta collaborazione con la famiglia.

Per questo motivo vengono organizzati:

1. **Assemblea generale** di inizio anno, nella quale viene presentata la programmazione annuale; vengono ribaditi ai genitori alcuni principi fondamentali dell'educazione che vengono messi in atto per raggiungere gli obiettivi che la scuola si propone; ...
2. **Incontri individuali** tra le insegnanti e i genitori, nei giorni stabiliti;
3. **Incontri formativi con esperti** in campo psico-pedagogico per le insegnanti, per rispondere all'impegno educativo, per contribuire all'accompagnamento della formazione armonica e globale della personalità infantile, per porsi accanto alla famiglia in atteggiamento di aiuto integrativo, le insegnanti ogni anno si impegnano a frequentare corsi di aggiornamento psico pedagogico, promossi dalla fism o da altri enti e mediante sussidi, riviste
4. **Incontri formativi con esperti** in campo psico-pedagogico per i genitori, per accompagnarli durante il percorso di crescita dei propri figli
5. **Assemblee su richiesta** per affrontare problemi urgenti.
6. **Assemblea di sezione.**

Le famiglie, a loro volta, collaborano con la scuola principalmente nell'organizzazione delle feste, provvedendo al materiale didattico, con la proposta di nuove attività.

Rapporto scuola- enti:

La competenza e la professionalità delle insegnanti è un nodo fondamentale per meglio favorire e trasmettere ai bambini gli obiettivi che la nostra scuola si prefigge con la programmazione.

Le insegnanti, quindi, ogni anno hanno diverse occasioni di aggiornamento:

- ◆ corsi promossi dalla F.I.S.M. ;
- ◆ i corsi tenuti dalla dottoressa Manuela Rugolotto;
- ◆ partecipano ad altri corsi - incontri di carattere culturale e didattico;
- ◆ attingono idee, linee metodologiche e spunti didattici da:
 - “*Progetto tre sei*” - rivista;
 - “*Prima i bambini*” – rivista;
 - “*Didattica operativa 3/6*” – rivista;
 - “*Scuola dell’infanzia*” – rivista;
 - “*Maestra dell’infanzia*” – rivista;
 - guide didattiche.
- ◆ Le insegnanti, inoltre, partecipano agli incontri di **Coordinamento zonale** promossi dalla F.I.S.M.

Personale docente e non docente

La legge sulla parità scolastica 62/2000, all'art. 1 comma 4, prevede che in ogni scuola vengano istituiti e funzionino "organi collegiali" improntati alla partecipazione educativa. Essi sono:

- Il collegio dei docenti: esso è composto dal personale docente in servizio, dalla direttrice, dalla coordinatrice e dalla consulente psicopedagoga
- L'assemblea generale dei genitori costituita dai genitori dei bambini e delle bambine.

La prima assemblea è convocata entro il mese di ottobre dalla direttrice della scuola. In essa i genitori di ogni sezione eleggono due loro rappresentanti. I rappresentanti insieme eleggono a loro volta il presidente dei genitori.

- Consiglio di intersezione: è composto dai docenti in servizio o da un insegnante da loro delegato e dai genitori eletti come rappresentanti di sezione ed è presieduto dalla direttrice-coordinatrice. Si riunisce in ore che non coincidano con l'orario scolastico.

Il consiglio di intersezione ha il compito di formulare proposte al collegio docenti o agli organi gestionali della scuola in ordine all'azione educativa e ad iniziative finalizzate all'offerta formativa. Collabora nell'organizzazione delle feste, delle uscite e sempre con spirito di collaborazione mediano e si fanno tramite delle comunicazioni tra scuola e famiglia.

- Personale non docente: ausiliarie, personale della cucina

L'opera educativa degli Organi collegiali, raggiunge il suo fine, quando scuola e famiglia rafforzano la cooperazione in vista di possedere un'immagine realistica del bambino e aiutarlo a crescere.

La consulente psicologa

La scuola si avvale di una consulente psicologa, la Dott.ssa Rugolotto Emanuela, psicopedagoga, esperta di pedagogia clinica e di consulenza familiare.

La psicopedagoga nel suo lavoro utilizza diversi strumenti:

- consulenze per garantire e approvare i percorsi didattici-educativi proposti dalle insegnanti
- osservazione dei bambini
- progetti per migliorare il clima socio-affettivo e comunicativo della scuola
- consulenze :
- agli insegnanti su problemi psicologici e di comunicazione con i bambini
- ai gruppi genitori per confrontarsi sui percorsi educativi attivati con i figli
- ai gruppi insegnanti per un confronto sulle strategie comunicative
- gruppi insegnanti-genitori per progetti di miglioramento per un cammino formativo adeguato ed efficace ai singoli bambini.

Diversità ed integrazione

La scuola dell'Infanzia "Ippolita Forante", scuola d'ispirazione cristiana, accoglie tutti i bambini, anche quelli che presentano difficoltà di adattamento e di apprendimento, per i quali costituisce una opportunità educativa opportunamente rilevante. Ogni bambino deve potersi integrare nella esperienza educativa che essa offre, così da essere riconosciuto e riconoscersi come membro attivo della comunità scolastica, coinvolto nelle attività che vi si svolgono.

La presenza nella scuola dei bambini in difficoltà è fonte di una preziosa dinamica di rapporti e di interazioni, che è, a sua volta, occasione di maturazione per tutti, dalla quale si impara a considerare ed a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

La scuola offre ai bambini con handicap adeguate opportunità educative, realizzandone l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo e didattico, che costituisce parte integrante della programmazione. Per svolgere un'efficace integrazione le insegnanti postulano un progetto individualizzato in base alle difficoltà del bambino, ed un continuum scuola-famiglia-servizi.

La Multiculturalità

La nostra fase storica è ormai caratterizzata da molteplici esperienze migratorie, da rapporti sempre più frequenti tra persone di lingue e culture diverse.

In questa ottica vogliamo educare prima di tutto alla pace, alla fratellanza, all'uguaglianza, alla valorizzazione della diversità per poi dare particolare risalto ad un'educazione multiculturale ed interculturale.

Il compito educativo della nostra scuola è quello di fare una mediazione fra le diverse culture nella logica di una convivenza costruttiva in un tessuto sociale e culturale multiforme. Questo significa accettazione e rispetto del diverso, riconoscimento della loro identità culturale in prospettiva di un effettivo inserimento sociale e quindi, attuazione di progetti educativi finalizzati a prevenire il sorgere di mentalità etnocentriche, intolleranti nei riguardi di altre culture.

Anche la scuola dell'infanzia può dare il suo prezioso e valido contributo fin da questa tenera età affinché offra un'efficace luogo di dialogo e scambio di idee o culture differenti.

CALENDARIO SCOLASTICO

per l'anno scolastico 2010/2011

determinato dalla Regione competente territorialmente ai sensi dell'art.138 del D.lgs 112/1998 e specificatamente del c.1, lett.d

INIZIO ATTIVITA' DIDATTICHE: 13 settembre 2010 (lunedì)

FESTIVITA' OBBLIGATORIE:

- tutte le domeniche (coincidono con esse il 26 dicembre 2010 e il 1° maggio 2011, Festa del Lavoro)
- il 4 ottobre, la festa del Santo Patrono: S.Francesco
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre, Natale
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania
- il giorno di lunedì dopo Pasqua (coincide con il 25 aprile 2011, anniversario della Liberazione)
- il 2 giugno, festa della Repubblica

VACANZE SCOLASTICHE:

- da domenica 5 dicembre a mercoledì 8 dicembre (ponte dell'Immacolata Concezione)
- da venerdì 24 dicembre 2010 a domenica 9 gennaio 2011 compresi (vacanze natalizie)
- da domenica 6 a mercoledì 9 marzo 2011 compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri)
- da giovedì 21 a martedì 26 aprile 2011 compresi (vacanze pasquali)

FINE ATTIVITA' DIDATTICA: 30 giugno 2011 (giovedì)

ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

- Messa di inizio anno "Benedizione degli zainetti"
- Castagnata
- Planetario di Padova
- Casa delle farfalle
- Acquario Jesolo
- Riciclaggio presso "Verde Ambiente"
- Gardaland
- Messa "Festa della Famiglia"

REGOLAMENTO INTERNO

Art.1 Nel mese di Settembre per un inserimento più sereno per tutti la Scuola seguirà il seguente orario :

ORARIO INSERIMENTO PICCOLI

Lunedì 13 : dalle ore 9.00 alle ore 9.45 : in presenza dei genitori

Martedì 14 : dalle ore 9.00 alle ore 9.45 : in presenza dei genitori

Mercoledì 15 : dalle ore 9.00 alle ore 9.30 senza la presenza dei genitori

Giovedì 16 : dalle ore 9.00 alle ore 11.00 senza la presenza dei genitori

Venerdì 17 : dalle ore 9.00 alle ore 11.00 senza la presenza dei genitori

Da lunedì 20 settembre dalle ore 9.00 alle 12.30 con pranzo a discrezione dell'insegnante.

L'uscita è prevista dalle 12.30 alle 12.45.

Da martedì 5 ottobre orario regolare :

entrata dalle 8.00 alle 9.00

uscita dalle 15.45 alle 16.00

con riposo pomeridiano a discrezione dell'insegnante

ORARIO INSERIMENTO MEDI E GRANDI

Lunedì 13 : dalle ore 10.00 alle ore 11.30

Martedì 14 : dalle ore 10.00 alle ore 11.30

Mercoledì 15: dalle ore 10.00 alle ore 11.30

Giovedì 16: dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con pranzo (uscita 12.30- 12.45)

Venerdì 17 : dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con pranzo (uscita 12.30- 12.45)

Da lunedì 20 settembre orario regolare :

entrata dalle 8.00 alle 9.00

uscita dalle 15.45 alle 16.00

Art.2 Al mattino i bambini devono essere consegnati alla coordinatrice e alle insegnanti di turno.

Art.3 Il pomeriggio, al momento dell'uscita , per ovvi motivi , il saluto dei genitori e dei bambini sia rivolto personalmente alle insegnanti presenti.

Art.4 E' necessario che i genitori abbiano fiducia nelle insegnanti in particolare su quanto riferiscono circa la permanenza del bambino a scuola.

Art.5 Le insegnanti si rendono disponibili per colloqui individuali con i genitori, su appuntamento da concordare verbalmente .

Art.6 Durante le ore di Scuola le insegnanti non possono rispondere al telefono.

Art.7 All'inizio dell'anno scolastico ogni bambino deve essere in possesso :

di un grembiulino (che non può lasciare a scuola)

una borsetta fornita dalla scuola + i contrassegni

2 asciugamani piccoli (tipo bidet)

2 bavaglie

1 borsa di tela contenente: un cambio completo di biancheria e indumenti (con nome e cognome) + salviette umidificate , da lasciare nell'armadietto , appeso al posto indicato dal contrassegno personale.

Art.8 I genitori controllano che il cambio sia sempre presente e provvedono alle sostituzioni stagionali. Si fa presente che la Scuola non ha indumenti in dotazione.

Art.9 I bambini di tre anni che fanno il riposo pomeridiano hanno un asciugamano da mare ed un lenzuolino con su scritto il nome e cognome del bambino . Tale biancheria prevede il cambio.

Art.10 Perché il bambino si senta libero nei movimenti , ha bisogno di essere vestito in modo comodo e funzionale. E' quindi necessario eliminare salopettes, cinture, bretelle, vestiti con allacciature scomode, scarpe difficili da infilare e sfilare.

Art. 11 Le insegnanti non somministrano nessun tipo di farmaco . Per i farmaci blandi provvedono i genitori a casa. Qualsiasi cura antibiotica deve essere effettuata a casa per motivi di sicurezza verso il bambino e verso la Comunità.

ART.12 11 La Scuola dell'Infanzia possiede vari giochi adatti a tutte le età. I genitori sono pregati di non far portare a Scuola giochi personali della cui eventuale sparizione o rottura la medesima la Scuola non è responsabile. Per motivi di sicurezza per i bambini della Sezione Primavera si prega di non far indossare collane, braccialetti, spille, orecchini o fermagli per capelli.

**PROGETTI EDUCATIVI
SCUOLA DELL'INFANZIA**

A.S. 2010/11

Pensare ad un progetto rivolto ai bambini significa innanzitutto creare un ambiente in funzione del bambino. Questo richiede da parte dei docenti di tenere presenti nelle proposte educativo-didattiche la centralità di ogni persona con i suoi bisogni, emozioni, esperienze, i suoi ritmi, le sue potenzialità.

Programmazione educativo–didattica

La Scuola organizza la Programmazione educativo–didattica in base ai bisogni e alle capacità dei bambini, tenendo conto del contesto socio-culturale delle famiglie.

La Programmazione seguendo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, dettate dal Ministero della Pubblica Istruzione, è costituita da unità di apprendimento i cui obiettivi specifici vengono raggruppati in cinque aree o campi d'esperienza:

1. Il sé e l'altro;
2. Il corpo e il movimento;
3. I discorsi e le parole;
4. Linguaggi, creatività, espressione;
5. La conoscenza del mondo.

Tempi di programmazione

Vengono distinti diversi momenti:

- ◆ la programmazione annuale viene stesa dalle insegnanti durante il periodo estivo;
- ◆ una volta al mese le insegnanti si ritrovano per la scelta delle nuove unità di apprendimento;
- ◆ ogni qual volta si presenti la necessità di risolvere esigenze o problemi particolari dei bambini emersi nel corso delle varie attività, le insegnanti condividono e discutono eventuali modifiche e/o aggiunte da apportare alla programmazione mensile.

Metodo di insegnamento:

Ogni attività va effettuata in un clima di serenità, di collaborazione, di rispetto, di confronto equilibrato tra insegnanti e bambini, e tra i bambini ed il gruppo dei pari. L'insegnante deve ricreare all'interno della scuola e con il gruppo classe un clima di disponibilità e di creatività, deve saper creare un ambiente concretamente motivante, aperto al confronto e alla collaborazione reciproca.

Per raggiungere i nostri obiettivi, riteniamo indispensabile programmare ogni attività con cura, tenendo presente le esigenze e i bisogni dei bambini, e verificare il nostro operato periodicamente.

Metodo GORDON: ascolto attivo, messaggio-io:

Il metodo Gordon è una modalità di approccio, un sistema strutturato di impostare una buona relazione e non una meccanica sequenza di azioni o una tecnica. La struttura del metodo Gordon si basa su di una corretta attribuzione della responsabilità dei problemi e delle soluzioni agli stessi, responsabilità di se stessi e delle proprie azioni in rapporto alle persone e all'ambiente circostante.

Una volta attribuita la responsabilità a chi di competenza, il metodo suggerisce di volta in volta le modalità di comportamento e le azioni più efficaci per far crescere la relazione, per arrivare alla soluzione dei problemi, e dei conflitti.

Il metodo Gordon, essendo un metodo che può essere considerato educativo sia nelle sue finalità, sottintende un preciso concetto di educazione.

L'ascolto attivo è uno degli strumenti più efficaci, poiché, anche solo ascoltando una persona la si può aiutare, se è in difficoltà, risulta efficace proprio perché permette ai bambini la piena gestione

dei loro stessi problemi, evitando incomprensioni. Quest'ultimo va perciò applicato solo quando ce ne sia la necessità.

E' importante sottolineare che l'ascolto attivo non rispecchia le parole ma i sentimenti, non si tratta quindi di ripetere il messaggio, ma di rifletterne l'essenza.

Grazie all'ascolto attivo si acquisiscono fiducia in se stessi e nelle proprie capacità di affrontare la vita, l'indipendenza, la capacità di analisi e approfondimento, di entrare in contatto con i propri sentimenti, di esprimerli e disponibilità alla relazione di affetto, di rispetto e di condivisione profonda.

Il messaggio-io: quando l'insegnante si trova di fronte ad un bambino che con il suo comportamento indisciplinato gli crea un problema, gli rende difficile svolgere tranquillamente il proprio lavoro, può ricorrere al messaggio-io.

Con tale tecnica, chiamata di "confronto", l'insegnante mette a confronto i propri sentimenti e bisogni con i comportamenti del bambino. E' attraverso la corretta espressione di ciò che l'adulto prova, quando il bambino agisce con un comportamento inaccettabile, che il bambino si rende conto delle conseguenze del proprio agire e delle ragioni che ciò determina negli altri. Il messaggio-io comunica sempre un sentimento primario, l'uso di questo messaggio comporta sempre l'espressione dei propri sentimenti, la disponibilità a cambiare il proprio modo di rapportarsi agli altri, prendendo coscienza dei propri vissuti.

Metodo del gioco:

Il gioco assume spesso un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento. L'importanza del gioco nell'insegnamento è dovuto dal fatto che questo rappresenta il modo naturale del bambino di esplorare il mondo e di apprendere, stimola la fantasia, favorisce la crescita. la partecipazione, rapporti attivi e creativi sia sul piano cognitivo sia relazionale consente di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di desideri e fantasie.

Metodo della comunicazione non verbale:

Il termine espressione indica tutti i modi di comunicare diversi dal linguaggio, attraverso i quali il bambino si pone in relazione con gli altri. Della comunicazione non verbale fanno parte i gesti, le espressioni del volto, l'aspetto fisico, gli atteggiamenti e tutti gli aspetti che si permettono di comprendere, rappresentazioni grafico-pittoriche.

Metodo della comunicazione verbale:

La comunicazione verbale per il bambino diviene via via un oggetto con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati, sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento, attraverso il quale raccontare e dialogare, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista.

Obiettivi Generali:

Il progetto racchiude, all'interno dei vari percorsi, tutte le attività che vedono il bambino impegnato nell'osservazione e nella comprensione della realtà naturale che lo circonda.

L'alternarsi delle stagioni, le loro caratteristiche e differenze, sarà lo sfondo tematico in cui verranno collocate le esperienze di tipo naturalistico e scientifico proposte.

Il progetto stagioni presenterà diversi racconti che potranno fungere da sfondi integratori.

Grazie a tutti questi elementi i bambini saranno in grado di:

- conoscere le stagioni e le loro caratteristiche naturali;
- manipolare materiali utili per la loro crescita creativa;
- intraprendere percorso didattico che inizia con l'ascolto e la memorizzazione di storie fino al raggiungimento di un itinerario motorio - creativo, che gli permetterà di esplorare e conoscere l'unità di apprendimento in questione attraverso la propria esperienza.

Valutazione e verifica:

La valutazione, non intesa come giudizio ma come momento di riflessione sull'evoluzione di ciascun bambino, terrà conto del cammino educativo compiuto da ciascun bambino. Essa verrà fatta in diversi momenti:

- valutazione diagnostica d'ingresso;
- valutazione formativa in itinere;
- valutazione sommativi finale.

La valutazione diventa poi auto valutazione quando diviene un momento per riflettere sulle proposte fatte ai bambini.

Per la verifica le insegnanti si avvalgono di alcuni strumenti:

- Osservazione sistematica dei lavori dei bambini;
- Osservazione del grado di partecipazione del bambino alle attività proposte e all'impegno dimostrato nelle varie attività;
- Analisi del conseguimento o meno degli obiettivi proposti attraverso schede;

PROGETTI ANNUALI

1 Progetto accoglienza (settembre)

2 Progetto “VIAGGIO TRA LE STELLE” , 1° tappa: “Il cielo e i suoi segreti”
(ottobre-novembre)

3 Progetto Natale (novembre-dicembre)

4 Progetto “VIAGGIO TRA LE STELLE” , 2° tappa: “Alla scoperta dei pianeti”
(gennaio-febbraio)

5 Progetto “VIAGGIO TRA LE STELLE” , 3° tappa: “Al centro della Terra”
(marzo-aprile-maggio)

6 Progetto “Momenti di Festa Scuola-Famiglia”

7 Progetto “Obiettivi Educatrici-Insegnanti

8 Progetto “Continuità”

1° Progetto

PROGETTO ACCOGLIENZA

MOTIVAZIONE:

I primi giorni di scuola sono carichi di ansie e aspettative sia per i bambini che per i loro genitori, soprattutto per chi entra per la prima volta in un ambiente scolastico.

I più piccoli iniziano una nuova avventura: conosceranno il personale della scuola, instaureranno nuove amicizie, parteciperanno ad attività educative e didattiche stimolanti, vivranno in un ambiente alternativo da quello che è stato fino a questo momento l'ambito familiare.

I bambini che hanno già frequentato la Sezione Primavera, pur ritrovando lo stesso ambiente scolastico, avranno la consapevolezza di essere diventati più grande: scopriranno nuove insegnanti di riferimento, nuovi compagni, nuovi spazi nei quali svolgere le loro attività.

I medi e i grandi vivranno invece una situazione di ritrovo: rivedranno dopo la pausa estiva i loro compagni, le insegnanti e i giochi che li hanno accompagnati l'anno precedente. Anche il loro re-inserimento merita però attenzione: sta per iniziare un nuovo anno scolastico ed ora hanno un ruolo diverso da quello che avevano in precedenza: c'è chi non è più dei piccoli e chi si prepara ad affrontare l'ultimo anno in questa scuola.

Per meglio venire incontro ai bisogni di tutti le insegnanti con questo progetto intendono creare un clima il più sereno possibile, con attività e tempi flessibili.

FINALITA':

Promuovere un inserimento sereno dei bambini nell'ambiente scolastico

OBIETTIVI:

- Favorire un distacco sereno dai genitori
- Scoprire e riscoprire l'ambiente scolastico e le sue regole
- Instaurare relazioni positive con le insegnanti e i nuovi compagni

ATTIVITA':

Con i bambini: giochi liberi e guidati in salone, giardino o sezione; giochi e canti per imparare i nomi; giochi con la musica e balli; disegni liberi e attività manipolative; lettura di brevi storie a tema.

Con i genitori: riunione di inizio anno, colloqui individuali

METODOLOGIA:

Per favorire un sereno e graduale inserimento l'orario sarà flessibile e così distribuito:

I settimana (13/09-17/09)

Piccoli lunedì – martedì 9,00 – 9,45 con la presenza dei genitori
mercoledì 9,00 – 9,30 senza la presenza dei genitori

Medi e Grandi lunedì – martedì - mercoledì 10,00 - 11,30 (senza pranzo)
giovedì – venerdì 9,00 - 12,30 (con pranzo)

Da lunedì 20 settembre

Piccoli ore 9,00 alle 12,30 , i genitori concorderanno con l'insegnante il momento più adatto nel quale i bambini sono pronti per fermarsi a scuola per il pranzo

Medi e Grandi orario regolare: entrata dalle 8,00 alle 9,00; uscita dalle 15,45 alle 16,00

Da martedì 5 ottobre

Piccoli orario regolare: entrata dalle 8,00 alle 9,00; uscita dalle 15,45 alle 16,00; i genitori concorderanno con l'insegnante il momento più adatto per il riposo pomeridiano

TEMPO: dal 13 Settembre al 01 ottobre

FASCIA D'ETA': 3/4 5 anni

SPAZI: salone, giardino, sezioni

STRUMENTI DI VERIFICA: osservazione diretta, colloqui con i genitori

VALUTAZIONE: Il Progetto Accoglienza si intende realizzato quando tutti i bambini hanno raggiunto gli obiettivi proposti

2° Progetto

PROGETTO: “VIAGGIO TRA LE STELLE”

1° tappa: Il cielo e i suoi segreti

MOTIVAZIONE:

I bambini guardano incanti il cielo, sia la notte che il giorno, i bagliori d'Argento della luna nella notte scura, i raggi del sole che sbucano dalle nuvole dopo un temporale... Con la loro spontaneità, curiosità e fantasia ci pongono domande che tutti noi in realtà ci siamo posti: perché il cielo non ha sempre lo stesso colore? Quanti colori ha il cielo? Perché il sole, la luna e le stelle non cadono? Dove va il sole quando non si vede?

Durante tutto questo viaggio i bambini potranno avvicinarsi all'osservazione e all'approfondimento di alcuni fenomeni naturali attraverso un approccio giocoso, ma anche con una buona correttezza scientifica.

FINALITA':

Conoscenza di alcuni fenomeni atmosferici: nuvole, vento, pioggia, arcobaleno...

OBIETTIVI:

- Riconoscere oggetti grandi-piccoli, vicini-lontani
- Percepire relazioni spaziali: davanti-dietro, sopra-sotto
- Comprendere semplici analogie e differenze
- Riconoscere la ciclicità di giorno-notte, luce-buio
- Osservare, descrivere e rappresentare con tecniche diverse il cielo e i suoi fenomeni
- Acquisire comportamenti corretti nelle azioni quotidiane
- Recitare filastrocche sul tema
- Usare e memorizzare un lessico specifico

ATTIVITA':

- Lettura di storie
- Rappresentazioni grafico-pittoriche
- Manipolazione
- Memorizzazione di filastrocche e poesie
- Realizzazione di plastici ed esperimenti

METODOLOGIA:

I bambini saranno guidati alla scoperta del cielo attraverso l'osservazione e la sperimentazione diretta.

TEMPO: ottobre-novembre

FASCIA D'ETA': 3/4/5 anni

STRUMENTI DI VERIFICA: osservazione, prove mirate, colloqui

VALUTAZIONE: il progetto si intende realizzato quando i bambini hanno raggiunto gli obiettivi proposti

3° Progetto

PROGETTO NATALE

MOTIVAZIONE:

Per un Natale ricco di spunti operativi ed attività da intraprendere con i bambini, al fine di rafforzare, l'identità, la suggestione, la magia di cui la festa più tradizionale dell'anno si fa portatrice. Perché la festa di Natale acquisti un valore importante e religioso e non si soffermi solo sul ricevimento di doni. Natale è la nascita di Gesù, è la luce che ci permette di percorrere la strada verso il creato, è una festa in cui l'amore diventa il comandamento più grande per la comunità degli amici di Gesù.

FINALITA':

Condividere momenti di affettività e gioia con gli adulti

OBIETTIVI:

- Conoscere il Natale nei suoi aspetti culturali
- Usare linguaggi espressivi vari: iconico, musicale, drammatico
- Imparare a lavorare in gruppo ed autonomamente
- Conoscere personaggi peculiari del Natale
- Stimolare l'osservazione, l'ascolto, la curiosità e la creatività

ATTIVITA':

- Addobbi per l'aula
- Lettura di storie
- Recita
- Rappresentazione grafico-pittoriche
- Manipolazione
- Canti

METODOLOGIA:

Condividendo l'emozione dell'attesa, parleremo del Natale tradizionale, creando con la fantasia e soprattutto ascoltando e facendo musica.

TEMPO: novembre-dicembre

FASCIA D'ETA': 3/4/5 anni

STRUMENTI DI VERIFICA: osservazione diretta, prove mirate, colloqui

VALUTAZIONE: Il Progetto si intende realizzato quando tutti i bambini hanno raggiunto gli obiettivi proposti

4° Progetto
PROGETTO: “VIAGGIO TRA LE STELLE”
2° tappa: Alla scoperta dei pianeti

MOTIVAZIONE:

Spesso, nella scuola dell'infanzia, la “scienza del cosmo” sembra non trovare posto se non con un oscuro nozionismo. E' possibile, però, proporre attività molto semplici, rispettando le differenti capacità e motivazione dei bambini, in relazione alle loro esperienze. I bambini si identificano facilmente e con divertimento con la figura dello “scienziato”: imparano a pensare formulando teorie e cercano di dare delle spiegazioni ai fenomeni, ponendo continue domande a noi adulti.

FINALITA':

Far comprendere ai bambini attraverso un linguaggio semplice e un approccio giocoso, alcune caratteristiche dei corpi celesti che compongono il sistema solare.

OBIETTIVI:

- Indagare semplici analogie e differenze tra gli altri ambienti: pianura, montagna e lago
- Conoscere gli elementi fondamentali della terra (aria, acqua, terra, fuoco)
- Osservare, descrivere e rappresentare i pianeti con tecniche diverse: pittura, collage, plastico...

ATTIVITA':

- Uscita nel territorio
- Discussione in sezione
- Lettura di storie
- Rappresentazione grafico-pittoriche
- Giochi e attività creative
- Manipolazione

METODOLOGIA:

I bambini saranno guidati alla scoperta delle analogie e differenze fra gli ambienti, attraverso osservazioni ed esperienze grafico-pittoriche

TEMPO: gennaio-febbraio

FASCIA D'ETA': 3/4/5 anni

STRUMENTI DI VERIFICA: osservazione, prove mirate, colloqui

VALUTAZIONE: il progetto si intende realizzato quando i bambini hanno raggiunto gli obiettivi proposti

5° Progetto

PROGETTO: “VIAGGIO TRA LE STELLE”

3° tappa: Al centro della Terra

MOTIVAZIONE:

Questo progetto prevede una tappa dedicata alla nostra terra e alla cura dell'ambiente, per promuovere l'attenzione verso i naturali ritmi biologici e favorire l'instaurarsi di un legame speciale nei confronti dell'ambiente che ci circonda.

FINALITA':

Far comprendere ai bambini l'importanza attraverso un linguaggio semplice e giocoso, l'importanza del rispetto per l'ambiente, sensibilizzandoli alla cura dello stesso e alla bellezza di questa realtà.

OBIETTIVI:

- Conoscere le forme e i colori della natura
- Riconoscere e denominare le parti delle piante
- Acquisire comportamenti corretti, di rispetto e cura della natura
- Rappresentare e formalizzare esperienze a livello grafico e verbale

ATTIVITA':

- Realizzazione di plastici ed esperimenti
- Rappresentazione grafico-pittoriche
- Lettura di storie
- Uscite nel territorio
- Discussioni in classe

METODOLOGIA:

I bambini saranno guidati alla scoperta dell'importanza del rispetto dell'ambiente attraverso l'osservazione e la sperimentazione diretta.

TEMPO: marzo-aprile-maggio

FASCIA D'ETA': 3/4/5 anni

STRUMENTI DI VERIFICA: osservazione, prove mirate, colloqui

VALUTAZIONE: il progetto si intende realizzato quando i bambini hanno raggiunto gli obiettivi proposti

6° Progetto

PROGETTO “MOMENTI DI FESTA SCUOLA - FAMIGLIA”

MOTIVAZIONE:

Il progetto, attraverso i momenti di festa, intende sottolineare l'importanza religiosa e culturale di alcuni periodi e date significative nel corso dell'anno scolastico.

FINALITA':

Con tali occasioni si intende inoltre stimolare i rapporti di comunicazione e di condivisione educativa tra le famiglie e la scuola, favorendo la partecipazione attiva dei genitori, anche per quanto riguarda l'organizzazione delle feste stesse.

OBIETTIVI:

Nello specifico, verranno organizzati momenti di condivisione scuola – famiglia, nelle seguenti occasioni:

- **Apertura anno scolastico**
- **Castagnata**
- **Festività natalizie**
- **Carnevale**
- **Festa della famiglia**

ATTIVITA':

Durante queste manifestazioni i genitori saranno invitati a scuola; i bambini presenteranno filastrocche, canzoni o altre rappresentazioni, precedentemente preparate assieme alle insegnanti, e condivideranno con le famiglie questi momenti gioiosi.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Riflessioni in merito durante i momenti di coordinamento, in modo particolare a metà e a fine anno scolastico.

PROGETTO “OBIETTIVI EDUCATRICI E INSEGNANTI”

MOTIVAZIONE:

Con questo progetto le educatrici e le insegnanti si propongono di stabilire un sereno rapporto di collaborazione reciproca, con la comunità educante e con le famiglie dei bambini.

FINALITA’:

Il fine di questo progetto è quello di offrire e creare all’interno della scuola e del team docente un atteggiamento di scambio e aiuto reciproco; questo porterà ad un consolidamento dell’organizzazione delle attività didattico-educative e permetterà di offrire un clima più sereno ed un miglior servizio sia ai bambini che alle loro famiglie.

OBIETTIVI:

- Collaborazione tra insegnanti, educatrici e comunità educante
- Apertura, ascolto e disponibilità nei confronti delle famiglie
- Collaborazione del team docente con i genitori

ATTIVITA’:

Gli obiettivi di questo progetto verranno perseguiti quotidianamente, attraverso il confronto reciproco e lo scambio di idee ed opinioni tra i membri del team docente e della comunità educante. Ogni giorno, inoltre, insegnanti ed educatrici saranno pronte ad accogliere idee, proposte e richieste avanzate dai genitori dei bambini.

Ulteriori momenti di scambio e collaborazione tra insegnanti, educatrici e con le famiglie vi saranno in occasione degli incontri di sezione e dei collegi docenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Riflessioni in merito durante i momenti di coordinamento, in modo particolare a metà e a fine anno scolastico.

8° Progetto

PROGETTO CONTINUITA'

MOTIVAZIONE:

Promuovere l'effettiva continuità del processo educativo del sistema di istruzione, sia dal nido alla scuola dell'infanzia che dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, consentendo ai bambini un approccio che li faccia sentire parte attiva della nuova comunità scolastica della quale andranno a far parte. Potranno in questo modo cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico, progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione.

FINALITA':

Garantire il passaggio tra i diversi ordini di scuola in un clima di benessere mediante l'esperienza e la conoscenza.

OBIETTIVI:

- Conoscenza dei nuovi ambienti scolastici e delle figure professionali;
- Elaborare piani di intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica;
- Cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico;
- Favorire processi di interscambio tra docenti dei due ordini di scuola per conseguire finalità informative e formative comuni;

ATTIVITA':

- Incontri fra i docenti dei diversi ordini per concordare le attività e le modalità organizzative degli incontri
- Esperienza di laboratorio tra bambini dei diversi ordini di scuola
- Ove è possibile, scambio di esperienze tra insegnanti (insegnanti che vanno al nido e viceversa)
- Compilazione scheda di passaggio per i bambini che vanno alla scuola primaria;

METODOLOGIA:

Gli insegnanti dei due ordini di scuola decideranno lo sviluppo di un progetto da portare avanti insieme, tramite storie personaggi o percorsi motori da concordare.

TEMPO:

Da concordare, generalmente in primavera

FASCIA D'ETA':

i bambini di 3 anni per la continuità con il nido, i bambini di 5 anni per la continuità con la scuola primaria

STRUMENTI DI VERIFICA:

Osservazione durante le attività., schede, produzioni.

VALUTAZIONE:

Il progetto si intenderà realizzato quando tutti i bambini raggiungeranno gli obiettivi proposti.

PROGETTI TRASVERSALI

- 1 Progetto Religione (tutto l'anno, 1 volta a settimana)

- 2 Progetto Ed.Stradale (grandi tutto l'anno, 1 volta a settimana)

- 3 Progetto “ Laboratorio: BURATTINANDO” (solo medi da novembre ad aprile, 1 volta a settimana)

- 4 Progetto Inglese (solo grandi tutto l'anno, 1 volta a settimana)

- 5 Progetto “Espressione corporea” (tutti, per tutto l'anno, 1 volta a settimana)

1° Progetto

PROGETTO RELIGIONE

MOTIVAZIONE:

L'insegnamento della Religione Cattolica è una tappa fondamentale per il completamento del percorso formativo esercitato nella Scuola dell'Infanzia e, per la maturazione di una identità anche in ambito religioso.

FINALITA':

- Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana
- Comprendere l'identità di ciascun bambino rispettando e valorizzando le differenze

OBIETTIVI:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai Cristiani come dono di Dio Creatore
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e nelle feste Cristiane
- Comprendere che il Vangelo racconta la storia della vita di Gesù
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e l'amore testimoniato dalla Chiesa
- Conoscere la Chiesa come la comunità degli amici di Gesù
- Comprendere che l'amore è il comandamento più grande per i cristiani

ATTIVITA':

- Attività di sezione
- Lettura di alcuni passi della Bibbia
- Preghiere
- Canti
- Drammatizzazione
- Schede e disegni

METODOLOGIA:

- Riflessione sui vissuti umanamente più significativi
- Valorizzazione della capacità del bambino di apprendere attraverso analogia e correlazioni con le proprie esperienze.

TEMPO:

Una volta alla settimana al mattino nelle varie sezioni da ottobre a maggio

FASCIA D'ETA': 3/4/5 anni

STRUMENTI DI VERIFICA: osservazioni, prove mirate e colloqui

VALUTAZIONE:

Il progetto si intenderà realizzato quando tutti i bambini raggiungeranno gli obiettivi proposti.

2° PROGETTO

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

MORIVAZIONE:

I bambini già a questa età, sono attivi nell'accostarsi alla strada e alle sue regole, usano quotidianamente mezzi di trasporto (automobili, biciclette...), sono attenti e incuriositi dalla segnaletica della strada e affascinati dalle figure che in essa vi operano (vigili).

FINALITA':

Sviluppare il senso della sicurezza e del rispetto delle regole, assumendo atteggiamenti più corretti e prudenti.

OBIETTIVI:

- Educare i bambini al riconoscimento della norma, come generale rispetto delle regole
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, seguendo regole, suoni, indicazioni, colori
- Sollecitare l'utilizzo del marciapiede e delle strisce pedonali
- Maturare maggiore consapevolezza di rischi e pericoli

ATTIVITA':

- Schede
- Giochi a tema
- Realizzazione segnaletica stradale
- Canti e filastrocche
- Incontro con il vigile

METODOLOGIA:

Si inizierà con momenti di discussione e lettura di racconti, per poi passare ad attività pratiche di giochi motori e percorsi, alternati da momenti di laboratorio costruttivo

TEMPO: novembre-maggio, una volta a settimana

FASCIA D'ETA': 5 anni

STRUMENTI DI VERIFICA: osservazioni, prove mirate e colloqui

VALUTAZIONE:

Il progetto si intenderà realizzato quando tutti i bambini raggiungeranno gli obiettivi proposti

3° PROGETTO

PROGETTO “BURATTINANDO”

MOTIVAZIONE:

L'idea di inserire all'interno dell'iter scolastico il laboratorio teatrale nasce per consentire ai bambini di entrare a contatto con nuove realtà di conoscenza, per apprendere l'importanza di percepire le proprie realtà creative, per imparare a comunicare attraverso nuove forme di linguaggio che spaziano dal corpo, alla voce e all'ascolto

FINALITA':

stimolare capacità di ascolto visivo e di interazione con il mondo del teatro

OBIETTIVI:

- Sperimentare varie tecniche di animazione
- Sviluppare la capacità di vivere relazioni di gruppo
- Padroneggiare gli schemi dinamici di base e la coordinazione motoria
- Stimolare la consapevolezza dell'animazione di un oggetto oltre a sé
- Acquisire le prime competenze di gestione della propria emotività

ATTIVITA':

- Entriamo in contatto con i burattini e la loro storia
- Modi semplici per costruire burattini
- Come utilizzare i burattini
- Esercitazioni manuali
- Costruzione teatro
- Realizzazione spettacolo

METODOLOGIA:

il laboratorio si sviluppa attorno ad argomenti, immagini, idee, fatti, fantasie, favole, racconti tratti dal vissuto quotidiano del bambino. Le attività saranno legate alla recitazione, per addentrarsi nella sensibilità corporea, nella coordinazione motoria, nell'espressione e interpretazione personale.

TEMPO: novembre-aprile, una volta alla settimana

FASCIA D'ETA': 4 anni

STRUMENTI DI VERIFICA:

la verifica si sviluppa con piccole rappresentazioni sceniche, attraverso le quali i bambini potranno sentirsi gratificati dal loro fare e agire. Verranno valutati i comportamenti e gli atteggiamenti durante le esperienze e le dinamiche di comunicazione nel gruppo.

4° Progetto
PROGETTO INGLESE

MOTIVAZIONE:

Il progetto vuole avvicinare i bambini ad un primo incontro con la lingua inglese. L'idea base è di trasmettere le conoscenze linguistiche attraverso la sonorità, ricorrendo alle canzoni. Un continuum di conoscenze tra la lingua italiana e quella inglese. Per arricchire il lessico ed ampliare le conoscenze e le abitudini dei bambini che parlano una lingua diversa dalla nostra.

FINALITA':

Coltivare nel bambino la sensibilità alla conoscenza di altri registri linguistici.

OBIETTIVI:

- Apprendere semplici strutture linguistiche inglesi:
 - imparare a presentarsi
 - imparare i numeri
 - imparare i nomi delle festività
 - imparare a riconoscere i colori
 - imparare ad indicare il tempo meteorologico
- Giocare con la nuova lingua
- Sviluppare la capacità di ascoltare-capire
- Sviluppare la capacità di esprimersi verbalmente

ATTIVITA':

- Ascolto attivo e passivo
- Ripetizione
- Cantare
- Filastrocche
- Schede operative
- Giochi
- Ragionamenti in ambito logico, matematico e spazio temporale
- Disegnare e colorare seguendo le indicazioni date
- Attività manuali

METODOLOGIA:

Per appassionare i bambini a questo nuovo codice linguistico, dei simpatici animali della fattoria, li accompagneranno durante tutto il progetto. I bambini utilizzeranno un quaderno operativo, che faciliterà la comprensione e il raggiungimento degli obiettivi.

TEMPO: da ottobre a maggio una volta alla settimana in sezione

FASCIA D'ETA': 5 anni

STRUMENTI DI VERIFICA: osservazione durante le attività. Schede, produzioni.

VALUTAZIONE:

Il progetto si intenderà realizzato quando tutti i bambini raggiungeranno gli obiettivi proposti.

